

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

previsto dall'art 91 comma b, redatto in base ai contenuti dell'all. XVI del D.Lgs. 81/08
adeguato al D.Lgs. 106/09

OGGETTO DEI LAVORI: Manutenzione e ampliamento casa di riposo - II° stralcio
funzionale

COMMITTENTE: COMUNE DI VILLA SANT'ANTONIO

**COORDINATORE PER LA
PROGETTAZIONE:** Ing. Antonio Orgiana

Villa Sant'Antonio, lì

Firma _____

Documento	Data	Fase	Note	Nome e firma redattore
Versione n.				

Revisione	Data	Fase	Note	Nome e firma redattore
N.				
N.				
N.				

PREMESSA

I. INTRODUZIONE

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Il fascicolo previsto dall'art. 91 D. Lgs 81/2008 e s.m. tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 38 del d.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

II. CONTENUTI

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I)

CAPITOLO II – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

1. accessi ai luoghi di lavoro;
2. sicurezza dei luoghi di lavoro;
3. impianti di alimentazione e di scarico;
4. approvvigionamento e movimentazione materiali;
5. approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
6. igiene sul lavoro;
7. interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

1. utilizzare le stesse in completa sicurezza;
2. mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

CAPITOLO I

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

SCHEDA I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Il progetto consiste nell'ampliamento della casa di riposo per anziani sita in Villa Sant'antonio. L'ampliamento è previsto a Nord e comprende l'edificazione di un corpo di fabbrica a due piani, collegato alla struttura esistente. Tale ampliamento si rende necessario per realizzare una camera multifunzionale al piano terra e una camera tripla al piano primo. La camera tripla consente di utilizzare una delle camere esistenti come deposito, senza che ci sia riduzione di posti. Tutte le due camere saranno dotate di servizio igienico. Verrà realizzato inoltre in impianto ascensore montalettighe.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori		Fine lavori	
---------------	--	-------------	--

Indirizzo del cantiere

Via					
Comune	Villa Sant'Antonio	Provincia	Oristano	Regione	

Soggetti interessati

COMMITTENTE:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
COMUNE DI VILLA SANT'ANTONIO	VIA MUNICIPIO 3	SERRI	CA		

RESPONSABILE DEI LAVORI:

COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Ing. Antonio Orgiana	PIAZZA GRAZIA DELEDDA 9	MANDAS	CA		

COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Ing. Antonio Orgiana	PIAZZA GRAZIA DELEDDA 9	MANDAS	CA		

PROGETTISTI:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Ing. Antonio Orgiana	PIAZZA GRAZIA DELEDDA 9	MANDAS	CA		

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE:

CAPITOLO II

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.1 La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

2.2 La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

2.3 La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.2.11

IDENTIFICAZIONE

1	Opera	STRUTTURE CIVILI E INDUSTRIALI
1.2	Elemento tecnologico	Opere di fondazioni superficiali
1.2.11	Componente	Travi rovesce in c.a.

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Travi rovesce in c.a.

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà soltanto accertarsi della comparsa di eventuali anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.5.5

IDENTIFICAZIONE

1	Opera	STRUTTURE CIVILI E INDUSTRIALI
1.5	Elemento tecnologico	Strutture in elevazione in acciaio
1.5.5	Componente	Pilastrì

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pilastrì

MODALITA' D'USO CORRETTO

In caso di verifiche strutturali dei pilastrì controllare la resistenza alla compressione e la verifica ad instabilità a carico di punta. In zona sismica verificare altresì gli spostamenti. Non compromettere l'integrità delle strutture. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.11.27

IDENTIFICAZIONE

1	Opera	STRUTTURE CIVILI E INDUSTRIALI
1.11	Elemento tecnologico	Solai
1.11.27	Componente	Solai con travetti in c.a.p.

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Solai con travetti in c.a.p.

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.11.28

IDENTIFICAZIONE

1	Opera	STRUTTURE CIVILI E INDUSTRIALI
1.11	Elemento tecnologico	Solai
1.11.28	Componente	Solai con travetti tralicciati

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Solai con travetti tralicciati

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.13.3

IDENTIFICAZIONE

1	Opera	STRUTTURE CIVILI E INDUSTRIALI
1.13	Elemento tecnologico	Coperture
1.13.3	Componente	Strutture in latero-cemento

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strutture in latero-cemento

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

20.5.2

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	OPERE DI MITIGAZIONE E BONIFICHE INQUINAMENTI
20.5	Elemento tecnologico	Tecniche di mitigazione gas radon
20.5.2	Componente	Sistema con vespaio aerato

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Sistema con vespaio aerato

MODALITA' D'USO CORRETTO

Verificare che siano realizzate, sul perimetro della fondazione, idonee prese di aria verso l'esterno e che siano collegate con la rete di tubazioni drenanti distribuite sotto le cupole. Sigillare le perforazioni rimaste aperte ai lati dei tubi e dei pozzetti degli impianti eventualmente presenti.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.1

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.1	Componente	Murature a cassa vuota

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature a cassa vuota

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.2

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.2	Componente	Murature con blocchi termoisolanti con inserti in lana di roccia

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature con blocchi termoisolanti con inserti in lana di roccia

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.3

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.3	Componente	Murature con sistemi a blocchi in polistirene espanso per strutture di tamponamento

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature con sistemi a blocchi in polistirene espanso per strutture di tamponamento

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.4

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.4	Componente	Murature di elementi prefabbricati

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature di elementi prefabbricati

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.5

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.5	Componente	Murature in blocchi cassero in legno-cemento con inserto isolante in polistirene e grafite

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature in blocchi cassero in legno-cemento con inserto isolante in polistirene e grafite

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.6

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.6	Componente	Murature in blocchi cassero in legno-cemento di spessore con inserto isolante e sughero spessore

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature in blocchi cassero in legno-cemento di spessore con inserto isolante e sughero spessore

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.7

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.7	Componente	Murature in blocchi di calcestruzzo vibro-compresi splittati-idrofugati

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature in blocchi di calcestruzzo vibro-compresi splittati-idrofugati

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.8

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.8	Componente	Murature in blocchi di laterizio e perlite ad alto risparmio energetico

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature in blocchi di laterizio e perlite ad alto risparmio energetico

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Ricontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.9

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.9	Componente	Murature in blocchi di tufo

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature in blocchi di tufo

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.10

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.10	Componente	Murature in blocchi multistrato in argilla espansa

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature in blocchi multistrato in argilla espansa

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.11

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.11	Componente	Murature in blocchi portanti per zone sismiche in cls alleggerito

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature in blocchi portanti per zone sismiche in cls alleggerito

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.12

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.12	Componente	Murature in blocchi portanti realizzati in fibre di legno amalgamate con cemento Portland

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature in blocchi portanti realizzati in fibre di legno amalgamate con cemento Portland

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.13

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.13	Componente	Murature in blocchi rettificati a setti sottili integrati con polistirene additivato con grafite

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature in blocchi rettificati a setti sottili integrati con polistirene additivato con grafite

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Ricontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.14

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.14	Componente	Murature in blocchi rettificati per murature in zone sismiche

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature in blocchi rettificati per murature in zone sismiche

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.15

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.15	Componente	Murature in blocchi termici in laterizio con inserti in sughero

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature in blocchi termici in laterizio con inserti in sughero

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.16

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.16	Componente	Murature in blocchi termoisolanti in laterizio con inserti in polistirene espandibile

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature in blocchi termoisolanti in laterizio con inserti in polistirene espandibile

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.17

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.17	Componente	Murature in c.a. facciavista

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature in c.a. facciavista

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.18

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.18	Componente	Murature in mattoni

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature in mattoni

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Risccontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.19

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.19	Componente	Murature in mattoni di legno

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature in mattoni di legno

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'accoppiamento degli elementi avviene mediante sistema di incastro trasversale che conferisce maggiore stabilità alle strutture. Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.20

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.20	Componente	Murature in pietra

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature in pietra

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.21

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.21	Componente	Murature intonacate

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature intonacate

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.22

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.22	Componente	Murature con blocchi in lapillo cemento

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature con blocchi in lapillo cemento

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.23

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.23	Componente	Murature con blocchi laterizi rettificati con coibentazione in lana di roccia

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature con blocchi laterizi rettificati con coibentazione in lana di roccia

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.24

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.24	Componente	Pannelli DHF in Lamellare

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli DHF in Lamellare

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.25

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.25	Componente	Pannelli in fibra di legno flessibile

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli in fibra di legno flessibile

MODALITA' D'USO CORRETTO

Vengono generalmente posati a secco con l'ausilio di fasce di sostegno in legno mediante inchiodature e posizionamento successivo dei pannelli tra i listelli. Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.26

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.26	Componente	Pannelli in fibra di legno mineralizzata con cemento portland

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli in fibra di legno mineralizzata con cemento portland

MODALITA' D'USO CORRETTO

Prima della posa definitiva i pannelli devono essere accostati l'uno all'altro con giunti sfalsati ed esercitando una certa pressione. Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.27

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.27	Componente	Pannelli in fibra di legno mineralizzata con magnesite

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli in fibra di legno mineralizzata con magnesite

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.28

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.28	Componente	Pannelli in fibre di legno a media intensità MDF

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli in fibre di legno a media intensità MDF

MODALITA' D'USO CORRETTO

La messa in opera avviene mediante l'utilizzo di viti o mediante tasselli o colle idonee. Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.29

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.29	Componente	Pannelli in legno stabilizzato PLS

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli in legno stabilizzato PLS

MODALITA' D'USO CORRETTO

I pannelli vengono posati come per i normali muri in mattoni con giunti di malta a base di calce e successivamente intonacati. Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.30

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.30	Componente	Pannelli in sughero espanso

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli in sughero espanso

MODALITA' D'USO CORRETTO

Per assicurare una posa corretta dei pannelli assicurarsi che questi siano accostati l'uno all'altro in modo da evitare l'insorgere di fessure che potrebbero determinare l'insorgenza di ponti termici. Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.31

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.31	Componente	Pannelli OSB in Lamellare

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli OSB in Lamellare

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.32

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.32	Componente	Pannelli strutturali in polistirene espanso rinforzato

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli strutturali in polistirene espanso rinforzato

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.33

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.33	Componente	Parete ventilata

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Parete ventilata

MODALITA' D'USO CORRETTO

La parete ventilata è particolarmente indicata per climi caratterizzati da elevate precipitazioni con presenza di vento e in climi particolarmente caldi. Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.34

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.34	Componente	Pareti in legno con sistema blockbau

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pareti in legno con sistema blockbau

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.35

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.35	Componente	Pareti in legno di tavole incrociate non incollate

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pareti in legno di tavole incrociate non incollate

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.36

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.36	Componente	Pareti in legno intelaiate

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pareti in legno intelaiate

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.37

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.37	Componente	Pareti in legno X LAM

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pareti in legno X LAM

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.38

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.38	Componente	Pannelli prefabbricati ad azione catalitica

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli prefabbricati ad azione catalitica

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.39

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.39	Componente	Pannelli modulari in calcestruzzo cellulare

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli modulari in calcestruzzo cellulare

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.40

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.40	Componente	Pannelli prefabbricati a taglio termico

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli prefabbricati a taglio termico

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.5.1

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.5	Elemento tecnologico	Infissi esterni
3.1.5.1	Componente	Cancelletti a battente antieffrazione

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Cancelletti a battente antieffrazione

MODALITA' D'USO CORRETTO

Provvedere periodicamente alla lubrificazione di serrature ed organi di movimentazione di parti fisse e mobili. Verificare il corretto funzionamento degli elementi, rispetto alle fasi di apertura-chiusura-arresto, nelle diverse posizioni di servizio.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.5.2

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.5	Elemento tecnologico	Infissi esterni
3.1.5.2	Componente	Cancelli estensibili

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Cancelli estensibili

MODALITA' D'USO CORRETTO

Provvedere periodicamente alla lubrificazione di serrature ed organi di movimentazione nonché di binari e parti fisse per lo scorrimento. Verificare, in caso di saracinesche motorizzate, il corretto funzionamento rispetto alle fasi di apertura-chiusura e di arresto nelle diverse posizioni di servizio.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.5.3

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.5	Elemento tecnologico	Infissi esterni
3.1.5.3	Componente	Finestre a filo muro

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Finestre a filo muro

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'installazione di serramenti a filo muro deve avvenire con posa a regola d'arte seguendo scrupolosamente quanto riportato nelle rispettive schede tecniche di produzione. Evitare assemblaggi di serramenti scadenti e/o montati da personale non adeguatamente formato che potrebbero essere causa dell'insorgenza di guasti ed anomalie. Provvedere ad una corretta manutenzione degli elementi che li compongono.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.5.4

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.5	Elemento tecnologico	Infissi esterni
3.1.5.4	Componente	Finestre fotovoltaiche

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Finestre fotovoltaiche

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle finestre. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie. Verificare la perfetta funzionalità degli apparati a servizio dei moduli fotovoltaici.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.5.5

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.5	Elemento tecnologico	Infissi esterni
3.1.5.5	Componente	Grate di sicurezza

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Grate di sicurezza

MODALITA' D'USO CORRETTO

Provvedere periodicamente alla lubrificazione di serrature ed organi di movimentazione nonché di binari e parti fisse per lo scorrimento. Verificare, in caso di saracinesche motorizzate, il corretto funzionamento rispetto alle fasi di apertura-chiusura e di arresto nelle diverse posizioni di servizio.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.5.6

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.5	Elemento tecnologico	Infissi esterni
3.1.5.6	Componente	Illuminazione per interrati

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Illuminazione per interrati

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità degli elementi costituenti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.5.7

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.5	Elemento tecnologico	Infissi esterni
3.1.5.7	Componente	Infissi a triplo vetro

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Infissi a triplo vetro

MODALITA' D'USO CORRETTO

E' necessario provvedere alla manutenzione periodica degli infissi in particolare al rinnovo degli strati protettivi con prodotti idonei ed alla rimozione di residui che possono compromettere guarnizioni e sigillature. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.5.8

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.5	Elemento tecnologico	Infissi esterni
3.1.5.8	Componente	Infissi antieffrazione

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Infissi antieffrazione

MODALITA' D'USO CORRETTO

Nel caso di installazione di sistemi di sicurezza elettronici provvedere ad integrare quest'ultimi con gli infissi antieffrazione. Verificare periodicamente l'efficienza alla resistenza all'effrazione, in particolare, in caso di tentativi di forzatura e/o scassinamento degli infissi. Per eventuali operazioni manutentive affidarsi a personale specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.5.9

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.5	Elemento tecnologico	Infissi esterni
3.1.5.9	Componente	Lucernari

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Lucernari

MODALITA' D'USO CORRETTO

E' necessario provvedere alla manutenzione periodica dei lucernari, in particolare alla rimozione di residui che possono compromettere guarnizioni e sigillature. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.5.10

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.5	Elemento tecnologico	Infissi esterni
3.1.5.10	Componente	Persiane blindate

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Persiane blindate

MODALITA' D'USO CORRETTO

Provvedere periodicamente alla lubrificazione di serrature ed organi di movimentazione nonché di binari e parti fisse per lo scorrimento. Verificare, in caso di saracinesche motorizzate, il corretto funzionamento rispetto alle fasi di apertura-chiusura e di arresto nelle diverse posizioni di servizio.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.5.11

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.5	Elemento tecnologico	Infissi esterni
3.1.5.11	Componente	Serramenti in alluminio

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Serramenti in alluminio

MODALITA' D'USO CORRETTO

E' necessario provvedere alla manutenzione periodica degli infissi in particolare alla rimozione di residui che possono compromettere guarnizioni e sigillature e alla regolazione degli organi di manovra. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.5.12

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.5	Elemento tecnologico	Infissi esterni
3.1.5.12	Componente	Serramenti in legno

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Serramenti in legno

MODALITA' D'USO CORRETTO

E' necessario provvedere alla manutenzione periodica degli infissi in particolare al rinnovo degli strati protettivi con prodotti idonei al tipo di legno ed alla rimozione di residui che possono compromettere guarnizioni e sigillature. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato.

SCHEDA TECNICA

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.5.13

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.5	Elemento tecnologico	Infissi esterni
3.1.5.13	Componente	Serramenti in legno Lamellare

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Serramenti in legno Lamellare

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare periodicamente la funzionalità degli organi di manovra e la perfetta tenuta di guarnizioni, parti fisse e mobili. Provvedere ad effettuare le operazioni manutentive mediante personale idoneo e specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.5.14

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.5	Elemento tecnologico	Infissi esterni
3.1.5.14	Componente	Serramenti in materie plastiche (PVC)

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Serramenti in materie plastiche (PVC)

MODALITA' D'USO CORRETTO

E' necessario provvedere alla manutenzione periodica degli infissi in particolare alla rimozione di residui che possono compromettere guarnizioni e sigillature e alla regolazione degli organi di manovra. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.5.15

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.5	Elemento tecnologico	Infissi esterni
3.1.5.15	Componente	Serramenti in profilati di acciaio

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Serramenti in profilati di acciaio

MODALITA' D'USO CORRETTO

E' necessario provvedere alla manutenzione periodica degli infissi in particolare alla rimozione di residui che possono compromettere guarnizioni e sigillature e alla regolazione degli organi di manovra. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.5.16

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.5	Elemento tecnologico	Infissi esterni
3.1.5.16	Componente	Serramenti misti legno/alluminio

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Serramenti misti legno/alluminio

MODALITA' D'USO CORRETTO

E' necessario provvedere alla manutenzione periodica degli infissi in particolare al rinnovo degli strati protettivi, per la parte in legno, con prodotti idonei al tipo di legno ed alla rimozione di residui che possono compromettere guarnizioni e sigillature. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato.

SCHEDA TECNICA

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.5.17

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.5	Elemento tecnologico	Infissi esterni
3.1.5.17	Componente	Serramenti misti PVC/alluminio

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Serramenti misti PVC/alluminio

MODALITA' D'USO CORRETTO

E' necessario provvedere alla manutenzione periodica degli infissi in particolare alla rimozione di residui che possono compromettere guarnizioni e sigillature e alla regolazione degli organi di manovra. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.5.18

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.5	Elemento tecnologico	Infissi esterni
3.1.5.18	Componente	Serramenti misti PVC/legno

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Serramenti misti PVC/legno

MODALITA' D'USO CORRETTO

E' necessario provvedere alla manutenzione periodica degli infissi in particolare al rinnovo degli strati protettivi, per la parte in legno, con prodotti idonei al tipo di legno ed alla rimozione di residui che possono compromettere guarnizioni e sigillature. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.5.19

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.5	Elemento tecnologico	Infissi esterni
3.1.5.19	Componente	Tapparelle blindate

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Tapparelle blindate

MODALITA' D'USO CORRETTO

Provvedere periodicamente alla lubrificazione di serrature ed organi di movimentazione nonché di binari e parti fisse per lo scorrimento. Verificare, in caso di saracinesche motorizzate, il corretto funzionamento rispetto alle fasi di apertura-chiusura e di arresto nelle diverse posizioni di servizio.

SCHEDA TECNICA

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.5.20

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.5	Elemento tecnologico	Infissi esterni
3.1.5.20	Componente	Tunnel solare

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Tunnel solare

MODALITA' D'USO CORRETTO

I sistemi di illuminazione a tunnel solare devono essere installati in punti facilmente raggiungibili dalla radiazione solare. Verificare che non vi siano impedimenti all'irraggiamento naturale evitando quindi zone ombreggiate o in prossimità di alberi.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.5.21

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.5	Elemento tecnologico	Infissi esterni
3.1.5.21	Componente	Zanzariere ad incasso

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Zanzariere ad incasso

MODALITA' D'USO CORRETTO

Durante le fasi di montaggio curare particolarmente l'integrità delle reti e delle guide di scorrimento. In caso di rotture anche minime provvedere alla sostituzione degli elementi guasti. Per le operazioni manutentive affidarsi a personale specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.1

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.1	Componente	Accessi alla copertura

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Accessi alla copertura

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere al controllo delle condizioni di funzionalità ed accessibilità di botole, lucernari e/o altri accessi. Dovrà controllare inoltre l'integrità con gli elementi di fissaggio. A secondo delle necessità provvedere al reintegro degli elementi costituenti botole, lucernari e/o altri accessi nonché degli elementi di fissaggio. Vanno sistemate inoltre le giunzioni e gli elementi di tenuta interessati.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.2

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.2	Componente	Canali di gronda e pluviali

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Canali di gronda e pluviali

MODALITA' D'USO CORRETTO

Le pluviali vanno posizionate nei punti più bassi della copertura. In particolare lo strato impermeabile di rivestimento della corona del bocchettone non deve trovarsi a livello superiore del piano corrente della terrazza. Per ovviare al problema viene ricavata intorno al pluviale una sezione con profondità di 1 - 2 cm. Particolare attenzione va posta al numero, al dimensionamento (diametro di scarico) ed alla disposizione delle pluviali in funzione delle superfici di copertura servite. I fori dei bocchettoni devono essere provvisti di griglie parafoglie e paraghiaia removibili. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. In particolare è opportuno effettuare controlli generali degli elementi di deflusso in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso la loro integrità. Controllare gli elementi accessori di fissaggio e connessione.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.3

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.3	Componente	Comignoli e terminali

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Comignoli e terminali

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere al controllo dei terminali (camini, sfiati, aeratori, terminali di camini per lo sfiato), degli elementi di coronamento e della tenuta dei giunti fra gli elementi di copertura. Si dovrà inoltre provvedere al controllo degli elementi di fissaggio e di eventuali connessioni. Controllare la eventuale presenza di nidi o altri depositi in prossimità delle estremità dei comignoli. Effettuare periodicamente la pulizia dei tiraggi dei camini mediante spazzolatura interna e rimozione dei depositi provenienti dai prodotti della combustione. A secondo delle necessità provvedere al ripristino dei terminali, degli elementi di coronamento e della tenuta dei giunti fra gli elementi di copertura. Provvedere inoltre al ripristino degli elementi di fissaggio. Rimuovere eventuali nidi e/o altri depositi in prossimità delle estremità dei comignoli.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.4

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.4	Componente	Compluvio in alluminio-rame

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Compluvio in alluminio-rame

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere alla pulizia del manto di copertura mediante la rimozione di elementi di deposito in prossimità dei canali di gronda e delle linee di compluvio. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.5

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.5	Componente	Dissuasori per volatili

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Dissuasori per volatili

MODALITA' D'USO CORRETTO

I dissuasori per volatili vanno installati in proporzione delle superfici da proteggere ed alla capacità di protezione. Controllare periodicamente la stabilità degli elementi.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.6

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.6	Componente	Griglie parapasseri

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Griglie parapasseri

MODALITA' D'USO CORRETTO

La scelta delle griglie parapasseri deve essere effettuata in fase di progettazione del sistema tetto. In particolare vanno considerati i parametri di pendenza, lunghezza della falda, la presenza di isolante o altro materiale in battuta, la situazione ambientale dell'abitazione (zone in adiacenza a strade, aeroporti, ecc.), la qualità del materiale che si sceglie, ecc.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.7

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.7	Componente	Guarnizioni punti chiodi

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Guarnizioni punti chiodi

MODALITA' D'USO CORRETTO

Le guarnizione punto chiodo vanno incollate sulla faccia inferiore dei controlistelli o sui lati esterni del telo sottotetto, parallelamente ai travetti. Prima dell'applicazione il fondo deve essere asciutto, sgrassato e pulito in maniera idonea. Successivamente fissare i controlistelli ai travetti ed effettuare una pressione sulle parti.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.8

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.8	Componente	Membrane freno vapore

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Membrane freno vapore

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere al controllo delle condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura. Fare attenzione alla praticabilità o meno della copertura. Se necessario vanno sostituite le membrane (per deterioramento, perdita caratteristiche principali, ecc.) mediante sostituzione localizzata o generale.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.9

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.9	Componente	Membrane in teli bituminosi

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Membrane in teli bituminosi

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere al controllo delle condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura. Fare attenzione alla praticabilità o meno della copertura. Se necessario vanno sostituite le membrane (per deterioramento, perdita caratteristiche principali, ecc.) mediante sostituzione localizzata o generale.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.10

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.10	Componente	Membrane sottotegole riflettenti

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Membrane sottotegole riflettenti

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere al controllo delle condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura. Fare attenzione alla praticabilità o meno della copertura. Se necessario vanno sostituite le membrane (per deterioramento, perdita caratteristiche principali, ecc.) mediante sostituzione localizzata o generale.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.11

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.11	Componente	Membrane traspiranti impermeabili

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Membrane traspiranti impermeabili

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere al controllo delle condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura. Fare attenzione alla praticabilità o meno della copertura. Se necessario vanno sostituite le membrane (per deterioramento, perdita caratteristiche principali, ecc.) mediante sostituzione localizzata o generale.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.12

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.12	Componente	Nastri butilici sigillanti

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Nastri butilici sigillanti

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere al controllo delle condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura. Fare attenzione alla praticabilità o meno della copertura. Se necessario i sistemi di sigillature vanno ripristinati (per deterioramento, perdita caratteristiche principali, ecc.) mediante sostituzione localizzata.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.13

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.13	Componente	Nastri per sormonti esterni

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Nastri per sormonti esterni

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere al controllo delle condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura. Fare attenzione alla praticabilità o meno della copertura. Se necessario i sistemi di sigillature vanno ripristinati (per deterioramento, perdita caratteristiche principali, ecc.) mediante sostituzione localizzata.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.14

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.14	Componente	Pannelli coibentati multistrato

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli coibentati multistrato

MODALITA' D'USO CORRETTO

Gli strati di isolamento termico sono adottati anche per la riduzione dei consumi energetici e per l'eliminazione dei fenomeni di condensazione superficiale, ecc. Nelle coperture discontinue lo strato isolante va posizionato al di sotto dell'elemento di tenuta e può integrarsi con l'elemento portante con funzione di supporto del manto (tegole, lastre, ecc.). L'utente dovrà provvedere al controllo delle condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura. Fare attenzione alla praticabilità o meno della copertura. Se necessario vanno rinnovati gli strati isolanti deteriorati mediante sostituzione localizzata o generale.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.15

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.15	Componente	Pannelli composti per tetti ventilati

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli composti per tetti ventilati

MODALITA' D'USO CORRETTO

I pannelli vengono posati sulla struttura che a secondo delle pendenze richiedono fissaggi meccanici e/o in alternativa chiodati. Gli strati di isolamento termico sono adottati anche per la riduzione dei consumi energetici e per l'eliminazione dei fenomeni di condensazione superficiale, ecc. Nelle coperture discontinue lo strato isolante va posizionato al di sotto dell'elemento di tenuta e può integrarsi con l'elemento portante con funzione di supporto del manto (tegole, lastre, ecc.). L'utente dovrà provvedere al controllo delle condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura. Fare attenzione alla praticabilità o meno della copertura. Se necessario vanno rinnovati gli strati isolanti deteriorati mediante sostituzione localizzata o generale.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.16

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.16	Componente	Pannelli curvi coibentati a greche

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli curvi coibentati a greche

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere alla pulizia delle coperture mediante la rimozione di elementi di deposito in prossimità dei canali di gronda e delle linee di compluvio. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.17

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.17	Componente	Pannelli in sughero sagomato

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli in sughero sagomato

MODALITA' D'USO CORRETTO

La posa dei pannelli avviene mediante allineamento ad incastro onde evitare possibili ponti termici. Successivamente vengono sigillati e stuccati i giunti tra pannelli. Gli strati di isolamento termico sono adottati anche per la riduzione dei consumi energetici e per l'eliminazione dei fenomeni di condensazione superficiale, ecc. Nelle coperture discontinue lo strato isolante va posizionato al di sotto dell'elemento di tenuta e può integrarsi con l'elemento portante con funzione di supporto del manto (tegole, lastre, ecc.). L'utente dovrà provvedere al controllo delle condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura. Fare attenzione alla praticabilità o meno della copertura. Se necessario vanno rinnovati gli strati isolanti deteriorati mediante sostituzione localizzata o generale.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.18

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.18	Componente	Parapetti ed elementi di coronamento

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Parapetti ed elementi di coronamento

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere al controllo dello stato degli elementi con particolare attenzione alla loro integrità e stabilità. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici dei rivestimenti attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Interventi mirati al mantenimento dell'efficienza degli elementi di protezione e decorazione.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.19

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.19	Componente	Pettini-Listelli parapasseri

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pettini-Listelli parapasseri

MODALITA' D'USO CORRETTO

La scelta dei pettini parapasseri deve essere effettuata in fase di progettazione del sistema tetto. In particolare vanno considerati i parametri di pendenza, lunghezza della falda, la presenza di isolante o altro materiale in battuta, la situazione ambientale dell'abitazione (zone in adiacenza a strade, aeroporti, ecc.), la qualità del materiale che si sceglie, ecc.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.20

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.20	Componente	Sistemi fermaneve

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Sistemi fermaneve

MODALITA' D'USO CORRETTO

Dimensionare i sistemi fermaneve in fase progettuale in funzione dei diversi parametri (tipologia delle coperture, inclinazione falda, geografia, ecc.). Verificare che il carico da neve sulle barriere sia predeterminato in funzione di quanto richiesto dalla normativa nazionale vigente;

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.21

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.21	Componente	Sottocolmi per tetti ventilati

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Sottocolmi per tetti ventilati

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere alla pulizia del manto di copertura mediante la rimozione di elementi di deposito in prossimità dei canali di gronda e delle linee di compluvio. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.22

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.22	Componente	Sottotegole sintetici

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Sottotegole sintetici

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere alla pulizia del manto di copertura mediante la rimozione di elementi di deposito in prossimità dei canali di gronda e delle linee di compluvio. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.23

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.23	Componente	Strato di barriera al vapore

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di barriera al vapore

MODALITA' D'USO CORRETTO

Lo strato di barriera al vapore viene utilizzato al di sotto dell'elemento termoisolante. L'utente dovrà provvedere al controllo delle condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura. Fare attenzione alla praticabilità o meno della copertura. Se necessario va sostituita la barriera al vapore (per deterioramento, perdita caratteristiche principali, ecc.) mediante sostituzione localizzata o generale.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.24

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.24	Componente	Strato di isolamento termico

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di isolamento termico

MODALITA' D'USO CORRETTO

Gli strati di isolamento termico sono adottati anche per la riduzione dei consumi energetici e per l'eliminazione dei fenomeni di condensazione superficiale, ecc. Nelle coperture discontinue lo strato isolante va posizionato al di sotto dell'elemento di tenuta e può integrarsi con l'elemento portante con funzione di supporto del manto (tegole, lastre, ecc.). L'utente dovrà provvedere al controllo delle condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura. Fare attenzione alla praticabilità o meno della copertura. Se necessario vanno rinnovati gli strati isolanti deteriorati mediante sostituzione localizzata o generale.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.25

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.25	Componente	Strato di ripartizione dei carichi

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di ripartizione dei carichi

MODALITA' D'USO CORRETTO

Lo strato di ripartizione dei carichi può essere collocato:- al di sopra dell'elemento termoisolante;- al di sotto o al di sopra dell'elemento di tenuta. L'utente dovrà provvedere al controllo delle condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura. Fare attenzione alla praticabilità o meno della copertura. La sostituzione va effettuata nel caso di rifacimento della copertura e degli altri strati funzionali.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.26

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.26	Componente	Strato di tenuta in coppi

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di tenuta in coppi

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere alla pulizia del manto di copertura mediante la rimozione di elementi di deposito in prossimità dei canali di gronda e delle linee di compluvio. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.27

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.27	Componente	Strato di tenuta in coppi di argilla gialla

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di tenuta in coppi di argilla gialla

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere alla pulizia del manto di copertura mediante la rimozione di elementi di deposito in prossimità dei canali di gronda e delle linee di compluvio. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.28

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.28	Componente	Strato di tenuta in coppo di cotto trafilato

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di tenuta in coppo di cotto trafilato

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere alla pulizia del manto di copertura mediante la rimozione di elementi di deposito in prossimità dei canali di gronda e delle linee di compluvio. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.29

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.29	Componente	Strato di tenuta in lastra di polycarbonato alveolare

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di tenuta in lastra di polycarbonato alveolare

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere alla pulizia delle coperture mediante la rimozione di elementi di deposito in prossimità dei canali di gronda e delle linee di compluvio. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.30

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.30	Componente	Strato di tenuta in lastra ondulata in PMMA antiurto

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di tenuta in lastra ondulata in PMMA antiurto

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere alla pulizia delle coperture mediante la rimozione di elementi di deposito in prossimità dei canali di gronda e delle linee di compluvio. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura.

SCHEDA TECNICA

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.31

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.31	Componente	Strato di tenuta in lastre di acciaio

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di tenuta in lastre di acciaio

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere alla pulizia del manto di copertura mediante la rimozione di elementi di deposito in prossimità dei canali di gronda e delle linee di compluvio. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.32

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.32	Componente	Strato di tenuta in lastre di alluminio

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di tenuta in lastre di alluminio

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere alla pulizia del manto di copertura mediante la rimozione di elementi di deposito in prossimità dei canali di gronda e delle linee di compluvio. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.33

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.33	Componente	Strato di tenuta in lastre di ardesia

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di tenuta in lastre di ardesia

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere alla pulizia del manto di copertura mediante la rimozione di elementi di deposito in prossimità dei canali di gronda e delle linee di compluvio. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.34

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.34	Componente	Strato di tenuta in lastre di fibro-cemento

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di tenuta in lastre di fibro-cemento

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere alla pulizia del manto di copertura mediante la rimozione di elementi di deposito in prossimità dei canali di gronda e delle linee di compluvio. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.35

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.35	Componente	Strato di tenuta in lastre di PVC

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di tenuta in lastre di PVC

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere alla pulizia del manto di copertura mediante la rimozione di elementi di deposito in prossimità dei canali di gronda e delle linee di compluvio. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.36

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.36	Componente	Strato di tenuta in lastre di rame

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di tenuta in lastre di rame

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere alla pulizia del manto di copertura mediante la rimozione di elementi di deposito in prossimità dei canali di gronda e delle linee di compluvio. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.37

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.37	Componente	Strato di tenuta in lastre di vetro

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di tenuta in lastre di vetro

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere alla pulizia del manto di copertura mediante la rimozione di elementi di deposito in prossimità dei canali di gronda e delle linee di compluvio. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.38

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.38	Componente	Strato di tenuta in lastre di zinco

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di tenuta in lastre di zinco

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere alla pulizia del manto di copertura mediante la rimozione di elementi di deposito in prossimità dei canali di gronda e delle linee di compluvio. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.39

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.39	Componente	Strato di tenuta in lastre metalliche coibentate a forma di coppo

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di tenuta in lastre metalliche coibentate a forma di coppo

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere alla pulizia delle coperture mediante la rimozione di elementi di deposito in prossimità dei canali di gronda e delle linee di compluvio. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.40

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.40	Componente	Strato di tenuta in lastre metalliche piane senza giunzioni

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di tenuta in lastre metalliche piane senza giunzioni

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere alla pulizia delle coperture mediante la rimozione di elementi di deposito in prossimità dei canali di gronda e delle linee di compluvio. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.41

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.41	Componente	Strato di tenuta in tegole

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di tenuta in tegole

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere alla pulizia del manto di copertura mediante la rimozione di elementi di deposito in prossimità dei canali di gronda e delle linee di compluvio. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.42

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.42	Componente	Strato di tenuta in tegole bituminose

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di tenuta in tegole bituminose

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere alla pulizia del manto di copertura mediante la rimozione di elementi di deposito in prossimità dei canali di gronda e delle linee di compluvio. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.43

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.43	Componente	Strato di ventilazione

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di ventilazione

MODALITA' D'USO CORRETTO

Lo strato di ventilazione è sempre localizzato al di sotto dell'elemento di tenuta e al di sopra dell'elemento termoisolante. L'utente dovrà assicurarsi del perfetto ricambio d'aria e della ventilazione della copertura attraverso i dispositivi predisposti. Contrariamente provvedere alla ventilazione mediante la disposizione di aeratori e prese d'aria di copertura.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.44

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.44	Componente	Tegola fotovoltaica

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Tegola fotovoltaica

MODALITA' D'USO CORRETTO

Provvedere ad effettuare cicli di pulizia e rimozione di residui e/o macchie che possono compromettere la funzionalità delle celle mediante l'uso di prodotti detergenti appropriati. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.45

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.45	Componente	Teli sintetici

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Teli sintetici

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere al controllo delle condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura. Fare attenzione alla praticabilità o meno della copertura. Se necessario i teli vanno sostituiti (per deterioramento, perdita caratteristiche principali, ecc.) mediante sostituzione localizzata o generale.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.13.1

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.13	Elemento tecnologico	Porte industriali
3.1.13.1	Componente	Cancelli industriali

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Cancelli industriali

MODALITA' D'USO CORRETTO

Evitare rischi o pericoli di schiacciamento e/o convogliamento delle parti o con altri ostacoli. Prevedere sistemi di protezione (a barriere fotoelettriche, a costole sensibili, a battente, con limitatori di coppia, luci di avviso apertura-chiusura, ecc.) controllati regolarmente durante le fasi di apertura/chiusura. Tutte le parti costituenti dovranno essere realizzate e mantenute secondo le norme vigenti da personale specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.13.2

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.13	Elemento tecnologico	Porte industriali
3.1.13.2	Componente	Porte commerciali

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Porte commerciali

MODALITA' D'USO CORRETTO

Provvedere periodicamente alla lubrificazione di serrature ed organi di movimentazione nonché di binari e parti fisse per lo scorrimento. Verificare, in caso di saracinesche motorizzate, il corretto funzionamento rispetto alle fasi di apertura-chiusura e di arresto nelle diverse posizioni di servizio.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.13.3

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.13	Elemento tecnologico	Porte industriali
3.1.13.3	Componente	Porte per garage

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Porte per garage

MODALITA' D'USO CORRETTO

Provvedere periodicamente alla lubrificazione di serrature ed organi di movimentazione nonché di binari e parti fisse per lo scorrimento. Verificare, in caso di porte motorizzate, il corretto funzionamento rispetto alle fasi di apertura-chiusura e di arresto nelle posizioni di servizio.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.13.4

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.13	Elemento tecnologico	Porte industriali
3.1.13.4	Componente	Portoni a battente con ante flessibili

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Portoni a battente con ante flessibili

MODALITA' D'USO CORRETTO

Provvedere periodicamente alla manutenzioni degli elementi del sistema ed in particolare degli organi di movimentazione nonché di guide e parti fisse per le operazioni di apertura/chiusura/arresto. Verificare il perfetto funzionamento dei sistemi di sicurezza e di emergenza nelle diverse posizioni di servizio.

SCHEDA TECNICA

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.13.5

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.13	Elemento tecnologico	Porte industriali
3.1.13.5	Componente	Portoni a libro industriali

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Portoni a libro industriali

MODALITA' D'USO CORRETTO

Provvedere periodicamente alla manutenzioni degli elementi del sistema ed in particolare degli organi di movimentazione nonché di guide e parti fisse per le operazioni di apertura/chiusura/arresto. Verificare il perfetto funzionamento dei sistemi di sicurezza e di emergenza nelle diverse posizioni di servizio.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.13.6

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.13	Elemento tecnologico	Porte industriali
3.1.13.6	Componente	Portoni ad avvolgimento rapido verticale

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Portoni ad avvolgimento rapido verticale

MODALITA' D'USO CORRETTO

Provvedere periodicamente alla manutenzioni degli elementi del sistema ed in particolare degli organi di movimentazione nonché di guide e parti fisse per le operazioni di apertura/chiusura/arresto. Verificare il perfetto funzionamento dei sistemi di sicurezza e di emergenza nelle diverse posizioni di servizio.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.13.7

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.13	Elemento tecnologico	Porte industriali
3.1.13.7	Componente	Portoni ad impacchettamento rapido verticale

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Portoni ad impacchettamento rapido verticale

MODALITA' D'USO CORRETTO

Provvedere periodicamente alla manutenzioni degli elementi del sistema ed in particolare degli organi di movimentazione nonché di guide e parti fisse per le operazioni di apertura/chiusura/arresto. Verificare il perfetto funzionamento dei sistemi di sicurezza e di emergenza nelle diverse posizioni di servizio.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.13.8

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.13	Elemento tecnologico	Porte industriali
3.1.13.8	Componente	Portoni antincendio scorrevoli

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Portoni antincendio scorrevoli

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare il perfetto funzionamento dei dispositivi di emergenza. Controllare periodicamente il perfetto funzionamento dei portoni e degli elementi di manovra. Verificare che non vi siano ostacoli in prossimità di esse. Provvedere alla lubrificazione di cerniere, dispositivi di comando. Verificare l'individuazione dei portoni tagliafuoco rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza. Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.13.9

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.13	Elemento tecnologico	Porte industriali
3.1.13.9	Componente	Portoni flessibili

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Portoni flessibili

MODALITA' D'USO CORRETTO

Provvedere periodicamente alla manutenzioni degli elementi del sistema ed in particolare degli organi di movimentazione nonché di guide e parti fisse per le operazioni di apertura/chiusura/arresto. Verificare il perfetto funzionamento dei sistemi di sicurezza e di emergenza nelle diverse posizioni di servizio.

SCHEDA TECNICA

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.13.10

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.13	Elemento tecnologico	Porte industriali
3.1.13.10	Componente	Portoni scorrevoli

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Portoni scorrevoli

MODALITA' D'USO CORRETTO

Provvedere periodicamente alla manutenzioni degli elementi del sistema ed in particolare degli organi di movimentazione nonché di guide e parti fisse per le operazioni di apertura/chiusura/arresto. Verificare il perfetto funzionamento dei sistemi di sicurezza e di emergenza nelle diverse posizioni di servizio.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.13.11

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.13	Elemento tecnologico	Porte industriali
3.1.13.11	Componente	Portoni sezionali industriali

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Portoni sezionali industriali

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non utilizzare in ambienti in cui vi siano impianti che possono interferire con l'apertura/chiusura dei pannelli. Provvedere periodicamente alla manutenzione degli elementi del sistema ed in particolare degli organi di movimentazione nonché di guide e parti fisse per le operazioni di apertura/chiusura/arresto. Verificare il perfetto funzionamento dei sistemi di sicurezza e di emergenza nelle diverse posizioni di servizio.

SCHEDE TECNICHE	
SCHEDA TECNICA COMPONENTE	3.1.13.12

IDENTIFICAZIONE		
3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.13	Elemento tecnologico	Porte industriali
3.1.13.12	Componente	Punti di carico-scarico

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Punti di carico-scarico

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.2.1.14

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.2	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
3.2.1	Elemento tecnologico	Pareti interne
3.2.1.14	Componente	Tramezzi in laterizio

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Tramezzi in laterizio

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.2.2.4

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.2	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
3.2.2	Elemento tecnologico	Rivestimenti interni
3.2.2.4	Componente	Intonaco

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Intonaco

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti (presenza di bolle e screpolature, macchie da umidità, ecc.). Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.2.2.9

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.2	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
3.2.2	Elemento tecnologico	Rivestimenti interni
3.2.2.9	Componente	Rivestimenti e prodotti ceramici

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Rivestimenti e prodotti ceramici

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.2.3.1

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.2	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
3.2.3	Elemento tecnologico	Infissi interni
3.2.3.1	Componente	Porte

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Porte

MODALITA' D'USO CORRETTO

E' necessario provvedere alla manutenzione periodica delle porte in particolare al rinnovo degli strati protettivi (qualora il tipo di rivestimento lo preveda) con prodotti idonei al tipo di materiale ed alla pulizia e rimozione di residui che possono compromettere l'uso e quindi le manovre di apertura e chiusura. Controllare inoltre l'efficienza delle maniglie, delle serrature, delle cerniere e delle guarnizioni; provvedere alla loro lubrificazione periodicamente. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.2.3.3

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.2	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
3.2.3	Elemento tecnologico	Infissi interni
3.2.3.3	Componente	Porte antipanico

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Porte antipanico

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare il perfetto funzionamento del dispositivo antipanico. Verificare che le controbocchette a pavimento non siano ostruite in nessun modo. Controllare periodicamente il perfetto funzionamento delle porte e degli elementi di manovra. Verificare che non vi siano ostacoli in prossimità di esse. Provvedere alla lubrificazione di cerniere, dispositivi di comando, dei maniglioni. Qualora sia previsto, controllare l'individuazione degli accessi rispetto ai piani di evacuazione e di sicurezza.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.2.3.5

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.2	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
3.2.3	Elemento tecnologico	Infissi interni
3.2.3.5	Componente	Porte in alluminio

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Porte in alluminio

MODALITA' D'USO CORRETTO

E' necessario provvedere alla manutenzione periodica delle porte ed alla pulizia e rimozione di residui che possono compromettere l'uso e quindi le manovre di apertura e chiusura. Controllare inoltre l'efficienza delle maniglie, delle serrature, delle cerniere e delle guarnizioni; provvedere alla loro lubrificazione periodicamente. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.2.3.8

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.2	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
3.2.3	Elemento tecnologico	Infissi interni
3.2.3.8	Componente	Porte in tamburato

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Porte in tamburato

MODALITA' D'USO CORRETTO

E' necessario provvedere alla manutenzione periodica delle porte ed alla pulizia e rimozione di residui che possono compromettere l'uso e quindi le manovre di apertura e chiusura. Controllare inoltre l'efficienza delle maniglie, delle serrature, delle cerniere e delle guarnizioni; provvedere alla loro lubrificazione periodicamente. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.2.3.14

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.2	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
3.2.3	Elemento tecnologico	Infissi interni
3.2.3.14	Componente	Porte scorrevoli a scomparsa singola

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Porte scorrevoli a scomparsa singola

MODALITA' D'USO CORRETTO

E' necessario provvedere alla manutenzione periodica delle porte ed alla pulizia e rimozione di residui che possono compromettere l'uso e quindi le manovre di apertura e chiusura. Controllare inoltre l'efficienza delle maniglie, delle serrature, delle cerniere e delle guarnizioni; provvedere alla loro lubrificazione periodicamente. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.2.3.17

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.2	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
3.2.3	Elemento tecnologico	Infissi interni
3.2.3.17	Componente	Porte tagliafuoco

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Porte tagliafuoco

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare il perfetto funzionamento del dispositivo di emergenza. Verificare che le controbocchette a pavimento non siano ostruite in nessun modo. Controllare periodicamente il perfetto funzionamento delle porte e degli elementi di manovra. Qualora ne siano munite controllare l'efficienza dei maniglioni antipanico. Verificare che non vi siano ostacoli in prossimità di esse. Provvedere alla lubrificazione di cerniere, dispositivi di comando, dei maniglioni. Verificare l'individuazione delle porte tagliafuoco rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza. Controllare le certificazioni di omologazione, la scheda tecnica del fornitore o altra documentazione da conservare in apposito archivio.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.2.3.18

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.2	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
3.2.3	Elemento tecnologico	Infissi interni
3.2.3.18	Componente	Sovraluce

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Sovraluce

MODALITA' D'USO CORRETTO

Provvedere alla pulizia delle parti in vista e dei vetri con prodotti idonei. Qualora le aperture siano apribili, verificare la funzionalità degli organi di apertura e la loro lubrificazione.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.2.8.1

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.2	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
3.2.8	Elemento tecnologico	Pavimentazioni interne
3.2.8.1	Componente	Battiscopa

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Battiscopa

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.2.8.3

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.2	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
3.2.8	Elemento tecnologico	Pavimentazioni interne
3.2.8.3	Componente	Giunti di dilatazione e coprigiunti

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Giunti di dilatazione e coprigiunti

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.2.8.20

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.2	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
3.2.8	Elemento tecnologico	Pavimentazioni interne
3.2.8.20	Componente	Rivestimenti ceramici

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Rivestimenti ceramici

MODALITA' D'USO CORRETTO

Per i rivestimenti ceramici la scelta del prodotto va fatta in funzione dell'ambiente di destinazione. Inoltre altrettanto rilevante risulta la posa in opera che è preferibile affidare ad imprese specializzate del settore. La manutenzione quindi varia a secondo del prodotto. In genere la pulibilità delle piastrelle è maggiore se maggiore è la compattezza e l'impermeabilità. Allo stesso modo le piastrelle smaltate a differenza di quelle non smaltate saranno più pulibili. Con il tempo l'usura tende alla formazione di microporosità superficiali compromettendo le caratteristiche di pulibilità. Per ambienti pubblici ed industriale è consigliabile l'impiego di rivestimenti ceramici non smaltati, a basso assorbimento d'acqua, antisdrucciolo e con superfici con rilievi. Importante è che dalla posa trascorranò almeno 30 giorni prima di sottoporre la pavimentazione a sollecitazioni. I controlli in genere si limitano ad ispezioni visive sullo stato superficiale dei rivestimenti, in particolare del grado di usura e di eventuali rotture o distacchi dalle superfici di posa.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.2.8.24

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.2	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
3.2.8	Elemento tecnologico	Pavimentazioni interne
3.2.8.24	Componente	Rivestimenti in gres porcellanato

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Rivestimenti in gres porcellanato

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

7.2.1

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.1	Componente	Anticalpestio in gomma ad alta densità per pavimenti flottanti

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Anticalpestio in gomma ad alta densità per pavimenti flottanti

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.2.2

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.2	Componente	Anticalpestio in gomma soffiata inorganica accoppiata a membrana pesante in pvc flessibile

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Anticalpestio in gomma soffiata inorganica accoppiata a membrana pesante in pvc flessibile

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

7.2.3

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.3	Componente	Anticalpestio in lattice di gomma centrifugata per solai con doppio massetto

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Anticalpestio in lattice di gomma centrifugata per solai con doppio massetto

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

7.2.4

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.4	Componente	Anticalpestio in lattice di gomma centrifugata per solai con massetto autolivellante

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Anticalpestio in lattice di gomma centrifugata per solai con massetto autolivellante

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.2.5

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.5	Componente	Anticalpestio in lattice di gomma centrifugata per solai con riscaldamento a pavimento

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Anticalpestio in lattice di gomma centrifugata per solai con riscaldamento a pavimento

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.2.6

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.6	Componente	Anticalpestio in lattice di gomma centrifugata per solai con unico massetto

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Anticalpestio in lattice di gomma centrifugata per solai con unico massetto

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.2.7

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.7	Componente	Anticalpestio in materassino di microgranuli di gomma vulcanizzata ad alta densità

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Anticalpestio in materassino di microgranuli di gomma vulcanizzata ad alta densità

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

7.2.8

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.8	Componente	Anticalpestio ondulato in sughero gomma

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Anticalpestio ondulato in sughero gomma

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.2.9

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.9	Componente	Fasce adesive in polietilene espanso in rotoli per l'isolamento acustico perimetrale

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Fasce adesive in polietilene espanso in rotoli per l'isolamento acustico perimetrale

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.2.10

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.10	Componente	Lastra di assestamento per la creazione di vuoti contro le vibrazioni

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Lastra di assestamento per la creazione di vuoti contro le vibrazioni

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.2.11

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.11	Componente	Materassini termofonoisolanti a base polipropilene

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Materassini termofonoisolanti a base polipropilene

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.2.12

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.12	Componente	Pannelli anticalpestio fonoassorbenti per l'isolamento dei solai

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli anticalpestio fonoassorbenti per l'isolamento dei solai

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.2.13

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.13	Componente	Pannelli elastici resilienti ad alta densità in gomma granulare vulcanizzata e pressata

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli elastici resilienti ad alta densità in gomma granulare vulcanizzata e pressata

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.2.14

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.14	Componente	Pannelli in polistirene espanso sinterizzato

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli in polistirene espanso sinterizzato

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.2.15

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.15	Componente	Pannelli rigidi in lana di roccia

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli rigidi in lana di roccia

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.2.16

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.16	Componente	Pannelli termoisolanti in schiuma di EPS

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli termoisolanti in schiuma di EPS

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

7.2.17

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.17	Componente	Pannelli termoisolanti in vetro cellulare

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli termoisolanti in vetro cellulare

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.2.18

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.18	Componente	Pannelli termoisolanti in vetro granulare espanso

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli termoisolanti in vetro granulare espanso

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.2.19

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.19	Componente	Sistemi di attenuazione del rumore da calpestio per vano scala

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Sistemi di attenuazione del rumore da calpestio per vano scala

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.2.20

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.20	Componente	Sistemi di isolamento acustico per massetti galleggianti

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Sistemi di isolamento acustico per massetti galleggianti

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.2.21

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.21	Componente	Sottofondi isolanti con perlite espansa

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Sottofondi isolanti con perlite espansa

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.2.22

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.22	Componente	Sottofondi isolanti in argilla espansa granulare

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Sottofondi isolanti in argilla espansa granulare

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.2.23

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.23	Componente	Sottofondi isolanti in calcestruzzo cellulare leggero

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Sottofondi isolanti in calcestruzzo cellulare leggero

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

7.2.24

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.24	Componente	Sottofondi isolanti in calcestruzzo e pomice

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Sottofondi isolanti in calcestruzzo e pomice

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.2.25

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.25	Componente	Sottofondi isolanti in vermiculite espansa

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Sottofondi isolanti in vermiculite espansa

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.2.26

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.2	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per partizioni orizzontali
7.2.26	Componente	Strisce adesive per lo scollegamento perimetrale tra massetto e parete

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strisce adesive per lo scollegamento perimetrale tra massetto e parete

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.3.1

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.3	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per coperture
7.3.1	Componente	Fibra di legno isolante sfuso

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Fibra di legno isolante sfuso

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle coperture e degli elementi costituenti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Verifica di eventuali anomalie. Particolare attenzione va posta alle parti deboli delle coperture dove possono formarsi ponti acustici.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.3.2

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.3	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per coperture
7.3.2	Componente	Isolanti termoacustici per coperture in ovatta agugliata

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Isolanti termoacustici per coperture in ovatta agugliata

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle coperture e degli elementi costituenti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Verifica di eventuali anomalie. Particolare attenzione va posta alle parti deboli delle coperture dove possono formarsi ponti acustici.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.3.3

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.3	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per coperture
7.3.3	Componente	Lastre di sottocopertura in polistirene espanso sinterizzato preformato

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Lastre di sottocopertura in polistirene espanso sinterizzato preformato

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle coperture e degli elementi costituenti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Verifica di eventuali anomalie. Particolare attenzione va posta alle parti deboli delle coperture dove possono formarsi ponti acustici.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.3.4

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.3	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per coperture
7.3.4	Componente	Pannelli accoppiati in lana di legno mineralizzata e polistirene espanso sinterizzato

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli accoppiati in lana di legno mineralizzata e polistirene espanso sinterizzato

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle coperture e degli elementi costituenti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Verifica di eventuali anomalie. Particolare attenzione va posta alle parti deboli delle coperture dove possono formarsi ponti acustici.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.3.5

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.3	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per coperture
7.3.5	Componente	Pannelli composti accoppiati per coperture in legno

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli composti accoppiati per coperture in legno

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle coperture e degli elementi costituenti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Verifica di eventuali anomalie. Particolare attenzione va posta alle parti deboli delle coperture dove possono formarsi ponti acustici.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.3.6

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.3	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per coperture
7.3.6	Componente	Pannelli composti in gomma e poliuretani

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli composti in gomma e poliuretani

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle coperture e degli elementi costituenti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Verifica di eventuali anomalie. Particolare attenzione va posta alle parti deboli delle coperture dove possono formarsi ponti acustici.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.3.7

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.3	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per coperture
7.3.7	Componente	Pannelli compositi monolitici

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli compositi monolitici

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle coperture e degli elementi costituenti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Verifica di eventuali anomalie. Particolare attenzione va posta alle parti deboli delle coperture dove possono formarsi ponti acustici.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.3.8

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.3	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per coperture
7.3.8	Componente	Pannelli compositi per coperture in EPS

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli compositi per coperture in EPS

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle coperture e degli elementi costituenti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Verifica di eventuali anomalie. Particolare attenzione va posta alle parti deboli delle coperture dove possono formarsi ponti acustici.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.3.9

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.3	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per coperture
7.3.9	Componente	Pannelli con strato resiliente in polietilene reticolato

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli con strato resiliente in polietilene reticolato

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle coperture e degli elementi costituenti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Verifica di eventuali anomalie. Particolare attenzione va posta alle parti deboli delle coperture dove possono formarsi ponti acustici.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.3.10

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.3	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per coperture
7.3.10	Componente	Pannelli fonoisolanti composti per coperture in legno

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli fonoisolanti composti per coperture in legno

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle coperture e degli elementi costituenti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Verifica di eventuali anomalie. Particolare attenzione va posta alle parti deboli delle coperture dove possono formarsi ponti acustici.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.3.11

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.3	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per coperture
7.3.11	Componente	Pannelli in isolante minerale ad altissima densità

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli in isolante minerale ad altissima densità

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle coperture e degli elementi costituenti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Verifica di eventuali anomalie. Particolare attenzione va posta alle parti deboli delle coperture dove possono formarsi ponti acustici.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.3.12

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.3	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per coperture
7.3.12	Componente	Pannelli isolanti composti in EPS e membrana bituminosa

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli isolanti composti in EPS e membrana bituminosa

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle coperture e degli elementi costituenti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Verifica di eventuali anomalie. Particolare attenzione va posta alle parti deboli delle coperture dove possono formarsi ponti acustici.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.3.13

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.3	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per coperture
7.3.13	Componente	Pannelli isolanti prefabbricati per coperture ventilate

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli isolanti prefabbricati per coperture ventilate

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle coperture e degli elementi costituenti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Verifica di eventuali anomalie. Particolare attenzione va posta alle parti deboli delle coperture dove possono formarsi ponti acustici.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.3.14

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.3	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per coperture
7.3.14	Componente	Pannelli metallici coibentati per copertura

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli metallici coibentati per copertura

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle coperture e degli elementi costituenti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Verifica di eventuali anomalie. Particolare attenzione va posta alle parti deboli delle coperture dove possono formarsi ponti acustici.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.3.15

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.3	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per coperture
7.3.15	Componente	Pannelli multistrati in gesso fibra

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli multistrati in gesso fibra

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle coperture e degli elementi costituenti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Verifica di eventuali anomalie. Particolare attenzione va posta alle parti deboli delle coperture dove possono formarsi ponti acustici.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.3.16

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.3	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per coperture
7.3.16	Componente	Pannelli termoventilati acustici per coperture

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli termoventilati acustici per coperture

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle coperture e degli elementi costituenti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Verifica di eventuali anomalie. Particolare attenzione va posta alle parti deboli delle coperture dove possono formarsi ponti acustici.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.3.17

IDENTIFICAZIONE

4	Opera	SISTEMI DI ISOLAMENTO
7.3	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per coperture
7.3.17	Componente	Pannelli termoisolanti in lana di roccia

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli termoisolanti in lana di roccia

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle coperture e degli elementi costituenti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Verifica di eventuali anomalie. Particolare attenzione va posta alle parti deboli delle coperture dove possono formarsi ponti acustici.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

2.1.1

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico
2.1.1	Componente	Canalizzazioni in PVC

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Canalizzazioni in PVC

MODALITA' D'USO CORRETTO

Generalmente le canalizzazioni utilizzate sono in PVC e possono essere facilmente distinguibili; infatti i tubi protettivi sono realizzati in:- serie pesante (colore nero): impiegati in pavimenti e in tutte quelle applicazioni nelle quali è richiesta una particolare resistenza meccanica;- serie leggera (colore cenere): impiegati in tutte le applicazioni nelle quali non è richiesta una particolare resistenza meccanica.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

2.1.6

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico
2.1.6	Componente	Interruttori

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Interruttori

MODALITA' D'USO CORRETTO

Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate con personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti. Gli interruttori devono essere posizionati in modo da essere facilmente individuabili e quindi di facile utilizzo; la distanza dal pavimento di calpestio deve essere di 17,5 cm se la presa è a parete, di 7 cm se è in canalina, 4 cm se da torretta, 100-120 cm nei locali di lavoro. I comandi luce sono posizionati in genere a livello maniglie porte. Il comando meccanico dell'interruttore dovrà essere garantito per almeno 10.000 manovre.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

2.1.8

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico
2.1.8	Componente	Prese e spine

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Prese e spine

MODALITA' D'USO CORRETTO

Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate con personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti. Nel locale dove è installato il quadro deve essere presente un cartello sul quale sono riportate le funzioni degli interruttori, le azioni da compiere in caso di emergenza su persone colpite da folgorazione. Le prese e le spine devono essere posizionate in modo da essere facilmente individuabili e quindi di facile utilizzo; la distanza dal pavimento di calpestio deve essere di 17,5 cm se la presa è a parete, di 7 cm se è in canalina, 4 cm se da torretta, 100-120 cm nei locali di lavoro. I comandi luce sono posizionati in genere a livello maniglie porte.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

2.1.10

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico
2.1.10	Componente	Quadri di media tensione

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Quadri di media tensione

MODALITA' D'USO CORRETTO

Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate da personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti. Nel locale dove è installato il quadro deve essere presente un cartello sul quale sono riportate le funzioni degli interruttori, le azioni da compiere in caso di emergenza su persone colpite da folgorazione. Inoltre devono essere presenti oltre alla documentazione dell'impianto anche i dispositivi di protezione individuale e i dispositivi di estinzione incendi.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

2.6.9

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.6	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
2.6.9	Componente	Lampade ad incandescenza

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Lampade ad incandescenza

MODALITA' D'USO CORRETTO

Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate con personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti. Evitare di smontare le lampade quando sono ancora calde; una volta smontate le lampade esaurite queste vanno smaltite seguendo le prescrizioni fornite dalla normativa vigente e conservate in luoghi sicuri per evitare danni alle persone in caso di rottura del bulbo di vetro.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

2.6.11

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.6	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
2.6.11	Componente	Lampade fluorescenti

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Lampade fluorescenti

MODALITA' D'USO CORRETTO

Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate con personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti. Evitare di smontare le lampade quando sono ancora calde; una volta smontate le lampade esaurite queste vanno smaltite seguendo le prescrizioni fornite dalla normativa vigente e conservate in luoghi sicuri per evitare danni alle persone in caso di rottura del bulbo di vetro.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

2.6.10

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.6	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
2.6.10	Componente	Lampade alogene

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Lampade alogene

MODALITA' D'USO CORRETTO

Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate con personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti. Evitare di smontare le lampade quando sono ancora calde; una volta smontate le lampade con carica esaurita queste vanno smaltite seguendo le prescrizioni fornite dalla normativa vigente e conservate in luoghi sicuri per evitare danni alle persone in caso di rottura del bulbo contenete i gas esauriti.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

2.6.5

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.6	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
2.6.5	Componente	Lampade a ioduri metallici

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Lampade a ioduri metallici

MODALITA' D'USO CORRETTO

Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate con personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti. Evitare di smontare le lampade quando sono ancora calde; una volta smontate le lampade con carica esaurita queste vanno smaltite seguendo le prescrizioni fornite dalla normativa vigente e conservate in luoghi sicuri per evitare danni alle persone in caso di rottura del bulbo contenete i gas esauriti.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.39

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.39	Componente	Tubazioni in rame

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Tubazioni in rame

MODALITA' D'USO CORRETTO

I materiali utilizzati per la realizzazione dei tubi in rame devono possedere caratteristiche tecniche rispondenti alle normative vigenti (art.7 del D.M. 22/01/2008 n.37) nonché alle prescrizioni delle norme UNI. Tutte le tubazioni saranno installate in vista o in appositi cavedi, con giunzioni realizzate mediante pezzi speciali evitando l'impiego di curve a gomito; in ogni caso saranno coibentate, senza discontinuità, con rivestimento isolante di spessore, conduttività e reazione conformi alle normative vigenti.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.31

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.31	Componente	Rubinetteria a pedaliera

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Rubinetteria a pedaliera

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente deve evitare manovre brusche e violente sui dispositivi di comando. Devono essere identificati gli organi di comando (con il blu l'acqua fredda e con il rosso l'acqua calda); nel caso in cui gli organi siano separati l'acqua fredda deve essere posizionata a destra e quella calda a sinistra.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.27

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.27	Componente	Piatto doccia

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Piatto doccia

MODALITA' D'USO CORRETTO

I piatti doccia vanno installati nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti ed in particolare:

- non si verifichi nessun ristagno d'acqua a scarico aperto al suo interno;- sia facile ed agevole effettuare la pulizia di tutte le parti e prima del montaggio bisognerà impermeabilizzare il pavimento con una guaina bituminosa armata sistemata aderente al massetto del solaio e verticalmente lungo le pareti perimetrali;- il lato di accesso al piatto doccia deve avere uno spazio libero da qualsiasi ostacolo fisso di almeno 55 cm.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.23

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.23	Componente	Miscelatore a pedaliera

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Miscelatore a pedaliera

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente deve evitare manovre brusche e violente sui dispositivi di comando. Devono essere identificati gli organi di comando (con il blu l'acqua fredda e con il rosso l'acqua calda); nel caso in cui gli organi siano separati l'acqua fredda deve essere posizionata a destra e quella calda a sinistra.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.25

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.25	Componente	Miscelatori termostatici

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Miscelatori termostatici

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente deve evitare manovre brusche e violente sui dispositivi di comando; in caso di difficoltà di apertura non forzare il senso di movimento del rubinetto. Tutti i rubinetti devono essere identificati sia nel corpo apparente sia nel corpo nascosto; inoltre devono essere identificati gli organi di comando (con il blu l'acqua fredda e con il rosso l'acqua calda); nel caso in cui gli organi siano separati l'acqua fredda deve essere posizionata a destra e quella calda a sinistra.

SCHEDE TECNICHE**SCHEDA TECNICA COMPONENTE****13.8.28****IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.28	Componente	Piletta in acciaio inox

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Piletta in acciaio inox

MODALITA' D'USO CORRETTO

Verificare che la piletta sia ben sigillata onde evitare perdite di reflui accompagnati da odori sgradevoli.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.5

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.5	Componente	Bidet

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Bidet

MODALITA' D'USO CORRETTO

Il bidet va installato nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti ed in particolare sarà fissato al pavimento in modo tale da essere facilmente rimosso senza demolire l'intero apparato sanitario; inoltre dovrà essere posizionato a 10 cm dalla vasca e dal lavabo, a 15 cm dalla parete, a 20 cm dal vaso e dovrà avere uno spazio frontale libero da ostacoli di almeno 55 cm.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.6

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.6	Componente	Cabina doccia

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Cabina doccia

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente deve evitare manovre brusche e violente sui dispositivi di apertura e chiusura della cabina.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.20

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.20	Componente	Lavamani sospesi

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Lavamani sospesi

MODALITA' D'USO CORRETTO

Gli apparecchi vanno installati nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti ed in particolare si deve avere che:- i lavabi saranno posizionati a 5 cm dalla vasca, a 10 cm dal vaso, dal bidet, a 15 cm dalla parete e dovrà avere uno spazio frontale libero da ostacoli di almeno 55 cm;- nel caso il lavabo debba essere utilizzato da persone con ridotte capacità motorie sarà posizionato con il bordo superiore a non più di 80 cm dal pavimento e con uno spazio frontale libero da ostacoli di almeno 80 cm.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.1

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.1	Componente	Apparecchi sanitari e rubinetteria

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Apparecchi sanitari e rubinetteria

MODALITA' D'USO CORRETTO

Gli apparecchi sanitari vanno installati nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti ed in particolare si deve avere che:- il vaso igienico sarà fissato al pavimento in modo tale da essere facilmente rimosso senza demolire l'intero apparato sanitario; inoltre dovrà essere posizionato a 10 cm dalla vasca e dal lavabo, a 15 cm dalla parete, a 20 cm dal bidet e dovrà avere uno spazio frontale libero da ostacoli di almeno 55 cm. Nel caso che il vaso debba essere utilizzato da persone con ridotte capacità motorie il locale deve avere una superficie in pianta di almeno 180 x 180 cm ed il vaso sarà posizionato ad almeno 40 cm dalla parete laterale, con il bordo superiore a non più di 50 cm dal pavimento e con il bordo anteriore ad almeno 75 cm dalla parete posteriore; il vaso sarà collegato alla cassetta di risciacquo ed alla colonna di scarico delle acque reflue; infine sarà dotato di sedile coprivano (realizzato in materiale a bassa conduttività termica);- il bidet sarà posizionato secondo le stesse prescrizioni indicate per il vaso igienico; sarà dotato di idonea rubinetteria, sifone e tubazione di scarico acque;- il lavabo sarà posizionato a 5 cm dalla vasca, a 10 cm dal vaso e dal bidet, a 15 cm dalla parete e dovrà avere uno spazio frontale libero da ostacoli di almeno 55 cm; nel caso che il lavabo debba essere utilizzato da persone con ridotte capacità motorie il lavabo sarà posizionato con il bordo superiore a non più di 80 cm dal pavimento e con uno spazio frontale libero da ostacoli di almeno 80 cm;- il piatto doccia sarà installato in maniera da evitare qualsiasi ristagno d'acqua a scarico aperto al suo interno e rendere agevole la pulizia di tutte le parti. Prima del montaggio bisognerà impermeabilizzare il pavimento con una guaina bituminosa armata sistemata aderente al massetto del solaio e verticalmente lungo le pareti perimetrali. Il lato di accesso al piatto doccia deve avere uno spazio libero di almeno 55 cm da qualsiasi ostacolo fisso;- la vasca da bagno sarà installata in maniera tale da: evitare infiltrazioni d'acqua lungo le pareti cui è addossata, evitare qualsiasi ristagno d'acqua a scarico aperto al suo interno e rendere agevole la pulizia di tutte le parti. Prima del montaggio bisognerà impermeabilizzare il pavimento con una guaina bituminosa armata sistemata aderente al massetto del solaio e verticalmente lungo le pareti perimetrali. La vasca da bagno dovrà, inoltre, essere posizionata rispettando le seguenti distanze minime: per gli spazi laterali 5 cm dal lavabo, 10 cm dal vaso e 20 cm dal bidet; per gli spazi di accesso: 55 cm da qualsiasi ostacolo fisso;- la vasca idromassaggio sarà installata in maniera tale da evitare infiltrazioni d'acqua lungo le pareti cui è addossata, evitare qualsiasi ristagno d'acqua a scarico aperto al suo interno e rendere agevole la pulizia di tutte le parti. Prima del montaggio bisognerà impermeabilizzare il pavimento con una guaina bituminosa armata sistemata aderente al massetto del solaio e verticalmente lungo le pareti perimetrali. La vasca idromassaggio dovrà, inoltre, essere posizionata rispettando le seguenti distanze minime: per gli spazi laterali 5 cm dal lavabo, 10 cm dal vaso e 20 cm dal bidet; per gli spazi di accesso 55 cm da qualsiasi ostacolo fisso;- il lavello dovrà essere collocato su mensole di sostegno fissate a parete verificando prima l'idoneità della stessa a resistere all'azione dei carichi sospesi. Frontalmente dovrà avere uno spazio libero di almeno 100 cm da qualsiasi ostacolo fisso;- il lavatoio dovrà essere collocato su mensole di sostegno fissate a parete verificando prima l'idoneità della stessa a resistere all'azione dei carichi sospesi. Frontalmente dovrà avere uno spazio libero di almeno 55 cm da qualsiasi ostacolo fisso;- il lavabo reclinabile per disabili dovrà essere collocato su mensole pneumatiche di sostegno fissate a parete verificando prima l'idoneità della stessa a resistere all'azione dei carichi sospesi. Dovrà inoltre essere posizionato in maniera da assicurare gli spazi di manovra e accostamento

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.1

MODALITA' D'USO CORRETTO

all'apparecchio sanitario prescritti dal D.M. 14.6.1989 n. 236 e cioè: un minimo di 80 cm dal bordo anteriore del lavabo, piano superiore ad un massimo di 80 cm dal pavimento, sifone incassato o accostato a parete;- la vasca da bagno a sedile per disabili dovrà essere installata in modo da evitare infiltrazioni d'acqua lungo le pareti a cui è addossata, impedire ristagni d'acqua al suo interno a scarico aperto e rendere agevole la pulizia di tutte le sue parti. Prima del montaggio bisognerà impermeabilizzare il pavimento con una guaina bituminosa armata sistemata aderente al massetto del solaio e verticalmente lungo le pareti perimetrali. La vasca da bagno a sedile dovrà essere collocata in una posizione tale da consentire l'avvicinamento su tre lati per agevolare interventi di assistenza alla persona che utilizza la vasca e in maniera da assicurare gli spazi di manovra e accostamento all'apparecchio sanitario prescritti dal D.M. 14.6.1989 n. 236 e cioè: un minimo di 140 cm misurati dal bordo vasca lato accesso per una lunghezza di almeno 80 cm;- la cassetta di scarico tipo zaino sarà fissata al vaso con viti regolabili idonee e sarà equipaggiata con rubinetto a galleggiante e tubazione di scarico per il risciacquo del vaso cui è collegata;- la cassetta di scarico tipo alto sarà fissata a parete previa verifica dell'idoneità di questa a resistere all'azione dei carichi sospesi e sarà equipaggiata con rubinetto a galleggiante e tubazione di scarico per il risciacquo del vaso cui è collegata;- la cassetta di scarico tipo ad incasso sarà incassata a parete accertandone la possibilità di accesso per le operazioni di pulizia e manutenzione. Sarà inoltre equipaggiata con rubinetto a galleggiante e tubazione di scarico per il risciacquo del vaso cui è collegata.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.8

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.8	Componente	Cassette di scarico a zaino

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Cassette di scarico a zaino

MODALITA' D'USO CORRETTO

Evitare manovre false e violente per evitare danneggiamenti. Non forzare o tentare di ruotare in senso inverso i dispositivi di comando quali rubinetti e/o valvole. Controllare lo stato della tenuta dei flessibili e verificare l'integrità delle parti a vista.

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

13.8.11

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.11	Componente	Collettore di distribuzione

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Collettore di distribuzione in ottone

MODALITA' D'USO CORRETTO

Evitare di forzare i dispositivi di comando nel caso di difficoltà di apertura e chiusura; prima di effettuare qualsiasi intervento togliere l'alimentazione dei fluidi mediante le apposite chiavi di arresto. I materiali utilizzati per la realizzazione del collettore devono possedere caratteristiche tecniche rispondenti alle normative vigenti (art.7 del D.M. 22/01/2008 n.37) nonché alle prescrizioni delle norme UNI in ogni caso rispondenti alla regola dell'arte. Non immettere fluidi con pressione superiore a quella consentita per il tipo di tubazione utilizzata.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.13

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.13	Componente	Colonna doccia

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Colonna doccia

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente deve evitare manovre brusche e violente sui dispositivi di comando. Devono essere identificati gli organi di comando (con il blu l'acqua fredda e con il rosso l'acqua calda); nel caso in cui gli organi di comando siano separati l'acqua fredda deve essere posizionata a destra e quella calda a sinistra.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.14

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.14	Componente	Doccetta a pulsante

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Doccetta a pulsante

MODALITA' D'USO CORRETTO

Gli apparecchi vanno installati nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti ed in particolare sarà fissato ad un'altezza dal pavimento tale da essere facilmente utilizzabile.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.24

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.24	Componente	Miscelatori meccanici

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Miscelatori meccanici

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente deve evitare manovre brusche e violente sui dispositivi di comando; in caso di difficoltà di apertura non forzare il senso di movimento del rubinetto. Tutti i rubinetti devono essere identificati sia nel corpo apparente sia nel corpo nascosto; inoltre devono essere identificati gli organi di comando (con il blu l'acqua fredda e con il rosso l'acqua calda); nel caso in cui gli organi siano separati l'acqua fredda deve essere posizionata a destra e quella calda a sinistra.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.40

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.40	Componente	Tubazioni multistrato

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Tubazioni multistrato

MODALITA' D'USO CORRETTO

Evitare di introdurre all'interno delle tubazioni oggetti che possano comprometterne il buon funzionamento. Non immettere fluidi con pressione superiore a quella consentita per il tipo di tubazione utilizzata.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.47

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.47	Componente	Tubi in polipropilene (PP)

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Tubi in polipropilene (PP)

MODALITA' D'USO CORRETTO

I materiali utilizzati per la realizzazione dei tubi destinati al trasporto dell'acqua potabile devono possedere caratteristiche tecniche rispondenti alle prescrizioni igienico sanitarie del Ministero della Sanità. Evitare di introdurre all'interno delle tubazioni oggetti che possano comprometterne il buon funzionamento. Non immettere fluidi con pressione superiore a quella consentita per il tipo di tubazione utilizzata.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.48

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.48	Componente	Tubi in polietilene alta densità (PEAD)

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Tubi in polietilene alta densità (PEAD)

MODALITA' D'USO CORRETTO

I materiali utilizzati per la realizzazione dei tubi destinati al trasporto dell'acqua potabile devono possedere caratteristiche tecniche rispondenti alle prescrizioni igienico sanitarie del Ministero della Sanità. Evitare di introdurre all'interno delle tubazioni oggetti che possano comprometterne il buon funzionamento. Non immettere fluidi con pressione superiore a quella consentita per il tipo di tubazione utilizzata.

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

13.8.52

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.52	Componente	Vasi igienici a sedile

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Vasi igienici a sedile

MODALITA' D'USO CORRETTO

Gli apparecchi sanitari vanno installati nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti ed in particolare si deve avere che:- i vasi igienici saranno fissati al pavimento in modo tale da essere facilmente rimossi senza demolire l'intero apparato sanitario; inoltre dovrà essere posizionato a 10 cm dalla vasca e dal lavabo, a 15 cm dalla parete, a 20 cm dal bidet e dovrà avere uno spazio frontale libero da ostacoli di almeno 55 cm;- nel caso che il vaso debba essere utilizzato da persone con ridotte capacità motorie il locale deve avere una superficie in pianta di almeno 180 cm x 180 cm ed il vaso sarà posizionato ad almeno 40 cm dalla parete laterale, con il bordo superiore a non più di 50 cm dal pavimento e con il bordo anteriore ad almeno 75 cm dalla parete posteriore; - il vaso sarà collegato alla cassetta di risciacquo ed alla colonna di scarico delle acque reflue; - il vaso sarà dotato di sedile copri vaso (realizzato in materiale a bassa conduttività termica).

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.55

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.55	Componente	Ventilatori d'estrazione

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Ventilatori d'estrazione

MODALITA' D'USO CORRETTO

Nel caso di cattivo funzionamento evitare di aprire l'apparecchio per evitare pericoli di folgorazione. Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate con personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.65

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.65	Componente	Coibente per tubazioni in polistirene estruso (XPS)

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Coibente per tubazioni in polistirene estruso (XPS)

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente deve verificare che lo strato di coibente sia efficiente e non presenti strappi o mancanze tali da pregiudicare la temperatura dei fluidi trasportati. Lo spessore delle coibentazioni deve essere scelto in funzione del diametro della tubazione e della conduttività termica utile del materiale isolante; inoltre bisogna considerare la classe di reazione al fuoco dei materiali che costituiscono il coibente.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.66

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.66	Componente	Coibente per tubazioni in polistirolo (EPS)

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Coibente per tubazioni in polistirolo (EPS)

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente deve verificare che lo strato di coibente sia efficiente e non presenti strappi o mancanze tali da pregiudicare la temperatura dei fluidi trasportati. Lo spessore delle coibentazioni deve essere scelto in funzione del diametro della tubazione e della conduttività termica utile del materiale isolante; inoltre bisogna considerare la classe di reazione al fuoco dei materiali che costituiscono il coibente.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.67

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.67	Componente	Coibente per tubazioni in poliuretano espanso (PUR)

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Coibente per tubazioni in poliuretano espanso (PUR)

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente deve verificare che lo strato di coibente sia efficiente e non presenti strappi o mancanze tali da pregiudicare la temperatura dei fluidi trasportati. Lo spessore delle coibentazioni deve essere scelto in funzione del diametro della tubazione e della conduttività termica utile del materiale isolante; inoltre bisogna considerare la classe di reazione al fuoco dei materiali che costituiscono il coibente.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.75

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.75	Componente	Lavabi a canale

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Lavabi a canale

MODALITA' D'USO CORRETTO

Gli apparecchi vanno installati nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti ed in particolare si deve avere che:- i lavabi saranno posizionati a 5 cm dalla vasca, a 10 cm dal vaso, dal bidet, a 15 cm dalla parete e dovrà avere uno spazio frontale libero da ostacoli di almeno 55 cm.

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

13.8.76

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.76	Componente	Miscelatore termostatico

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Miscelatore termostatico

MODALITA' D'USO CORRETTO

Prima della installazione del miscelatore effettuare il lavaggio delle tubazioni per eliminare le eventuali impurità in circolazione; inoltre è sempre preferibile installare filtri di adeguata capacità all'ingresso dell'acqua dalla rete idrica. La posa in opera del miscelatore deve essere effettuata da parte di personale qualificato utilizzando idonei strumenti di misura (un termometro digitale) delle temperature.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.77

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.77	Componente	Pompa di ricircolo

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pompa di ricircolo

MODALITA' D'USO CORRETTO

Installare una saracinesca a monte e a valle della pompa per evitare di svuotare l'impianto in caso di una possibile sostituzione della pompa. Prima di mettere in funzione la pompa pulire accuratamente l'impianto senza la pompa, riempire e sfiatare correttamente l'impianto; quindi mettere in funzione la pompa solo quando l'impianto è stato riempito.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.80

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.80	Componente	Tubazione flessibile in acciaio zincato

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Tubazione flessibile in acciaio zincato

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non sono ammesse tubazioni in piombo per le sue caratteristiche di tossicità; con i tubi zincati non sono ammesse saldature. Bisogna evitare di utilizzare contemporaneamente tubazioni di ferro zincato e di rame per evitare fenomeni elettrolitici indesiderati. Le tubazioni di adduzione dalla rete principale al fabbricato (in ghisa o in acciaio) devono essere opportunamente protette per consentire l'interramento. (es. protezione con rivestimento di catrame)

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.8.82

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.8	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
13.8.82	Componente	Valvola di intercettazione combustibile

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Valvola di intercettazione combustibile

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'installazione della valvola di intercettazione del combustibile deve essere eseguita da personale specializzato e nel rispetto delle normative di settore; la valvola va installata sulla tubazione di mandata del combustibile anche in posizione verticale (ma non capovolta) e verificando il senso di flusso indicato dalla freccia. Verificare che il sensore che collega la valvola non venga schiacciato o curvato e che sia installato sulla sommità del generatore e sulla tubazione di mandata entro 1 m dallo stesso generatore ed a monte di qualsiasi organo di intercettazione.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.5.105

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.5	Elemento tecnologico	Impianto di climatizzazione
13.5.105	Componente	Ventilconvettore a pavimento

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Ventilconvettore a pavimento

MODALITA' D'USO CORRETTO

Posizionare il ventilconvettore lontano da porte e finestre per evitare il disperdersi dei fluidi. Ad inizio della stagione occorre eseguire una serie di verifiche e di controlli ed in particolare:- pulizia del filtro dell'aria;- controllo e pulizia delle batterie con particolare attenzione alla posizione delle alette;- controllo dell'isolamento del motore elettrico;- controllo del corretto senso di rotazione dell'elettroventilatore.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.12.1

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.12	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque reflue
13.12.1	Componente	Collettori

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Collettori

MODALITA' D'USO CORRETTO

È necessario verificare e valutare la prestazione delle connessioni di scarico e dei collettori di fognatura durante la realizzazione dei lavori, al termine dei lavori e anche durante la successiva operatività del sistema. Esistono tre tipi di sistemi diversi, ossia:- i sistemi indipendenti;- i sistemi misti;- i sistemi parzialmente indipendenti. Gli scarichi ammessi nel sistema sono:- le acque usate domestiche;- gli effluenti industriali ammessi;- le acque di superficie. Le verifiche e le valutazioni devono considerare alcuni aspetti tra i quali:- la tenuta all'acqua;- la tenuta all'aria;- l'assenza di infiltrazione;- un esame a vista;- un'ispezione con televisione a circuito chiuso;- una valutazione della portata in condizioni di tempo asciutto;- un monitoraggio degli arrivi nel sistema;- un monitoraggio della qualità, quantità e frequenza dell'effluente nel punto di scarico nel corpo ricettore;- un monitoraggio all'interno del sistema rispetto a miscele di gas tossiche e/o esplosive;- un monitoraggio degli scarichi negli impianti di trattamento provenienti dal sistema.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.12.3

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.12	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque reflue
13.12.3	Componente	Pozzetti di scarico

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pozzetti di scarico

MODALITA' D'USO CORRETTO

È necessario verificare e valutare la prestazione dei pozzetti durante la realizzazione dei lavori, al termine dei lavori e anche durante la vita del sistema. Le verifiche e le valutazioni comprendono per esempio:- prova di tenuta all'acqua;- prova di tenuta all'aria;- prova di infiltrazione;- esame a vista; - valutazione della portata in condizioni di tempo asciutto;- tenuta agli odori.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.12.6

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.12	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque reflue
13.12.6	Componente	Tubazioni

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Tubazioni

MODALITA' D'USO CORRETTO

I tubi utilizzabili devono rispondere alle prescrizioni indicate dalle norme specifiche ed in particolare rispetto al tipo di materiale utilizzato per la realizzazione delle tubazioni quali:- tubi di acciaio zincato; - tubi di ghisa che devono essere del tipo centrifugato e ricotto, possedere rivestimento interno di catrame, resina epossidica ed essere esternamente catramati o verniciati con vernice antiruggine;- tubi di piombo che devono essere lavorati in modo da ottenere sezione e spessore costanti in ogni punto del percorso. Essi devono essere protetti con catrame e verniciati con vernici bituminose per proteggerli dall'azione aggressiva del cemento;- tubi di gres;- tubi di fibrocemento;- tubi di calcestruzzo non armato; - tubi di PVC per condotte all'interno dei fabbricati;- tubi di PVC per condotte interrato;- tubi di polietilene ad alta densità (PEad) per condotte interrato;- tubi di polipropilene (PP);- tubi di polietilene ad alta densità (PEad) per condotte all'interno dei fabbricati.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.12.8

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.12	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque reflue
13.12.8	Componente	Tubazioni in polietilene (PE)

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Tubazioni in polietilene (PE)

MODALITA' D'USO CORRETTO

I tubi in materiale plastico devono rispondere alle norme specifiche per il tipo di materiale utilizzato per la loro realizzazione.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.12.9

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.12	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque reflue
13.12.9	Componente	Tubazioni in polipropilene (PP)

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Tubazioni in polipropilene (PP)

MODALITA' D'USO CORRETTO

Lo stoccaggio alla luce solare diretta per lunghi periodi unitamente ad alte temperature potrebbe causare deformazioni con effetti sulle giunzioni. Per eliminare questo rischio sono raccomandate le seguenti precauzioni:- limitare l'altezza delle pile di tubi;- proteggere le pile di tubi dalla luce solare diretta e continua e sistemare per permettere il libero passaggio dell'aria attorno ai tubi;- conservare i raccordi in scatole o sacchi fatti in modo tale da permettere il passaggio dell'aria. In ogni caso la decolorazione causata dallo stoccaggio esterno non influisce sulle proprietà meccaniche dei tubi e dei raccordi fatti di PP. Eseguire le operazioni di saldatura in un luogo pulito, protetto dal gelo e con alta umidità usando l'equipaggiamento di saldatura.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.12.10

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.12	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque reflue
13.12.10	Componente	Tubazioni in polivinile non plastificato

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Tubazioni in polivinile non plastificato

MODALITA' D'USO CORRETTO

La materia di base deve essere PVC-U, a cui sono aggiunti gli additivi necessari per facilitare la fabbricazione dei componenti. Quando calcolato per una composizione conosciuta, determinato secondo il UNI EN 1905, il tenore di PVC deve essere di almeno l'80% in massa per i tubi e di almeno l'85% in massa per i raccordi stampati per iniezione. Le superfici interne ed esterne dei tubi e dei raccordi devono essere lisce, pulite ed esenti da cavità, bolle, impurità, porosità e qualsiasi altro difetto superficiale. Le estremità dei tubi e dei raccordi devono essere tagliate nettamente, perpendicolarmente all'asse. I tubi e i raccordi devono essere uniformemente colorati attraverso il loro intero spessore. Il colore raccomandato dei tubi e dei raccordi è il grigio.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.1.2

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.1	Elemento tecnologico	Ascensori e montacarichi
13.1.2	Componente	Ammortizzatori della cabina

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Ammortizzatori della cabina

MODALITA' D'USO CORRETTO

Gli ascensori ad argano agganciato devono essere muniti di ammortizzatori. Gli ammortizzatori ad accumulo di energia, con caratteristica lineare e non lineare, devono essere usati solo se la velocità dell'ascensore è non superiore a 1 m/s. Gli ammortizzatori ad accumulo di energia, con movimento di ritorno ammortizzato, devono essere usati solo se la velocità dell'ascensore è non superiore a 1,6 m/s. Gli ammortizzatori a dissipazione di energia possono essere usati per qualsiasi velocità nominale dell'ascensore.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.1.4

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.1	Elemento tecnologico	Ascensori e montacarichi
13.1.4	Componente	Armadi

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Armadi

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'armadio deve avere un'altezza minima di 2 metri indispensabile per l'area dove effettuare la manutenzione. Verificare il corretto dimensionamento della tubazione idraulica in caso di posizionamento dell'armadio lontano dal vano corsa.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.1.5

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.1	Elemento tecnologico	Ascensori e montacarichi
13.1.5	Componente	Attuatore idraulico

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Attuatore idraulico

MODALITA' D'USO CORRETTO

Il personale addetto al montaggio e/o agli interventi sugli impianti ascensori deve essere abilitato e specializzato e dotato dei dispositivi di protezione individuali prima di avviare ogni attività e comunque secondo le indicazioni indicate dai piani di sicurezza predisposti dall'installatore e/o manutentore.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.1.6

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.1	Elemento tecnologico	Ascensori e montacarichi
13.1.6	Componente	Cabina

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Cabina

MODALITA' D'USO CORRETTO

Per evitare un sovraccarico della cabina da parte di persone, la superficie utile della cabina deve essere limitata. Pertanto devono essere rispettate le corrispondenze tra portata e superficie utile massima della cabina indicate dalle norme vigenti. Nella cabina deve essere apposta l'indicazione della portata dell'ascensore espressa in chilogrammi e del numero di persone. Deve essere apposto il nome del venditore e il suo numero di identificazione dell'ascensore. Evitare l'uso improprio dei comandi della cabina per evitare arresti indesiderati. L'altezza libera interna della cabina non deve essere inferiore a 2 m.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.1.7

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.1	Elemento tecnologico	Ascensori e montacarichi
13.1.7	Componente	Centralina idraulica per ascensori e montacarichi

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Centralina idraulica per ascensori e montacarichi

MODALITA' D'USO CORRETTO

La centralina deve essere corredata di un manuale di istruzioni contenente tutte le informazioni per l'uso normale e per le operazioni di soccorso in caso di guasti o anomalie. Tutte le targhe, avvisi, marcature e istruzioni per la manovra devono essere leggibili e facilmente comprensibili sia con il testo che con l'aiuto di segnali o segni grafici. Devono essere non lacerabili, di materiale durevole, disposti bene in vista, redatti nella lingua del Paese in cui si trova l'ascensore e/o montacarichi (o, se necessario, in più lingue).

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.1.9

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.1	Elemento tecnologico	Ascensori e montacarichi
13.1.9	Componente	Dispositivo ausiliario di livellazione

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Dispositivo ausiliario di livellazione

MODALITA' D'USO CORRETTO

Il dispositivo ausiliario di livellazione è particolarmente indicato per montacarichi, montalettighe e monta auto. Il personale addetto al montaggio e/o agli interventi sugli impianti ascensori deve essere abilitato e specializzato e dotato dei dispositivi di protezione individuali prima di avviare ogni attività e comunque secondo le indicazioni indicate dai piani di sicurezza predisposti dall'installatore e/o manutentore.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.1.10

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.1	Elemento tecnologico	Ascensori e montacarichi
13.1.10	Componente	Elevatore elettrico

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Elevatore elettrico

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'elevatore elettrico può essere installato all'interno degli edifici o all'esterno (utilizzando, come piani di sbarco, terrazzi e/o aperture da realizzarsi nelle pareti interessate dalle fermate richieste). Per il corretto funzionamento verificare che l'elevatore sia dotato di:- pulsante di arresto di emergenza a bordo della cabina;- dispositivo (generalmente alimentato con batteria tampone) per la discesa al piano basso e sblocco della serratura della porta in caso di blackout;- sistema elettromeccanico di blocco impianto in caso di allentamento anche di una sola catena;- finecorsa elettromeccanici con dispositivo di autolivellamento al piano;- dispositivo di sovraccarico che, quando il carico ecceda rispetto al valore ammesso, disabilita il funzionamento dell'elevatore .

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.1.11

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.1	Elemento tecnologico	Ascensori e montacarichi
13.1.11	Componente	Elevatore idraulico per interni ed esterni

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Elevatore idraulico per interni ed esterni

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'ascensore deve essere dotato di sistemi di sicurezza da utilizzarsi in caso di emergenza:- ritorno in emergenza con apertura porte nel caso di mancanza di alimentazione;- limitatore di carico per gestire la portata massima dell'impianto;- sistema di comunicazione per colloquio vocale fra passeggeri e centro di assistenza;- citofono;- luce di emergenza in caso di mancanza di alimentazione;- pulsante di allarme in cabina e di apertura porte.L'ascensore deve essere corredato di un libretto o un fascicolo sul quale siano riportate una parte tecnica in cui figurano la data della messa in servizio dell'ascensore, le caratteristiche principali dell'ascensore e di quei componenti per le quali è richiesta la verifica della conformità. Inoltre il libretto d'ascensore deve contenere i grafici che indicano la posizione dell'ascensore nell'edificio, gli schemi elettrici e gli schemi idraulici redatti con le opportune simbologie, la pressione statica massima, le caratteristiche o il tipo del fluido idraulico.Sul fascicolo, che deve essere messo a disposizione delle persone che hanno l'incarico della manutenzione, vanno annotate le copie dei verbali dei controlli e delle visite con tutte le osservazioni. L'ascensore deve essere corredato di un manuale di istruzioni contenente tutte le informazioni per l'uso normale dell'ascensore e per le operazioni di soccorso in caso di guasti o anomalie nonché le precauzioni da prendere in caso di ascensori con vano di corsa chiuso parzialmente. Tutte le targhe, avvisi, marcature e istruzioni per la manovra devono essere leggibili e facilmente comprensibili sia con il testo che con l'aiuto di segnali o segni grafici. Devono essere non lacerabili, di materiale durevole, disposti bene in vista, redatti nella lingua del Paese in cui si trova l'ascensore (o, se necessario, in più lingue).

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.1.12

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.1	Elemento tecnologico	Ascensori e montacarichi
13.1.12	Componente	Fotocellule

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Fotocellule

MODALITA' D'USO CORRETTO

Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate da personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.1.15

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.1	Elemento tecnologico	Ascensori e montacarichi
13.1.15	Componente	Interruttore di extracorsa

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Interruttore di extracorsa

MODALITA' D'USO CORRETTO

Dopo l'azionamento dell'interruttore di extracorsa non devono essere più possibili movimenti della cabina che invece possono avvenire solo a seguito di chiamate dalla cabina stessa o dai piani, anche nel caso in cui la cabina abbia abbandonato la zona di azionamento a causa di perdite lente di fluido. Il ritorno in servizio dell'ascensore non deve avvenire automaticamente.

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

13.1.16

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.1	Elemento tecnologico	Ascensori e montacarichi
13.1.16	Componente	Limitatore di velocità

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Limitatore di velocità

MODALITA' D'USO CORRETTO

Le estremità delle funi devono essere fissate mediante testa fusa, autoserraggio, capicorda a cavallotto, con almeno tre morsetti appropriati, capicorda a cuneo, manicotto pressato o altro sistema che presenti sicurezza equivalente. Quando i fili rotti abbiano una sezione maggiore del 10% della sezione metallica totale della fune, indipendentemente dal numero dei trefoli costituenti la fune stessa, le funi debbono essere sostituite. Durante l'ispezione o durante le prove deve essere possibile provocare la presa del paracadute in una maniera sicura.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.1.17

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.1	Elemento tecnologico	Ascensori e montacarichi
13.1.17	Componente	Macchinari elettromeccanici

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Macchinari elettromeccanici

MODALITA' D'USO CORRETTO

I macchinari elettromeccanici possono funzionare a frizione (con l'impiego di pulegge di frizione e di funi) oppure ad argano agganciato (o con tamburo e funi o con pignoni e catene). La velocità nominale deve essere non superiore a 0,63 m/s. Non devono essere usati contrappesi. È ammesso usare una massa di bilanciamento. L'ascensore deve essere munito di un sistema di frenatura che agisca automaticamente in caso di mancanza dell'alimentazione elettrica principale o in caso di mancanza dell'alimentazione del circuito di manovra.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.1.18

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.1	Elemento tecnologico	Ascensori e montacarichi
13.1.18	Componente	Macchinari oleodinamici

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Macchinari oleodinamici

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'ascensore deve essere corredato di un libretto o un fascicolo sul quale siano riportate una parte tecnica in cui figurano la data della messa in servizio dell'ascensore, le caratteristiche principali dell'ascensore e di quei componenti per le quali è richiesta la verifica della conformità. Inoltre il libretto d'ascensore deve contenere i grafici che indicano la posizione dell'ascensore nell'edificio, gli schemi elettrici e gli schemi idraulici redatti con le opportune simbologie, la pressione statica massima, le caratteristiche o il tipo del fluido idraulico. Sul fascicolo, che deve essere messo a disposizione delle persone che hanno l'incarico della manutenzione, vanno annotate le copie dei verbali dei controlli e delle visite con tutte le osservazioni. L'ascensore deve essere corredato di un manuale di istruzioni contenente tutte le informazioni per l'uso normale dell'ascensore e per le operazioni di soccorso in caso di guasti o anomalie nonché le precauzioni da prendere in caso di ascensori con vano di corsa chiuso parzialmente. Tutte le targhe, avvisi, marcature e istruzioni per la manovra devono essere leggibili e facilmente comprensibili sia con il testo che con l'aiuto di segnali o segni grafici. Devono essere non lacerabili, di materiale durevole, disposti bene in vista, redatti nella lingua del Paese in cui si trova l'ascensore (o, se necessario, in più lingue).

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.1.21

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.1	Elemento tecnologico	Ascensori e montacarichi
13.1.21	Componente	Montalettighe

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Montalettighe

MODALITA' D'USO CORRETTO

Il vano corsa ed il locale centralina dovranno essere protetti da umidità, polvere e agenti atmosferici; nel caso in cui il locale centralina non sia adiacente al vano corsa, tubo mandata olio e linee elettriche dovranno essere ispezionabili per tutto il loro percorso. Prevedere ventilazione permanente nel locale centralina e alla sommità del vano corsa per lo scarico dei fumi, verso l'esterno. Il vano corsa non deve essere utilizzato per assicurare l'aerazione di locali estranei al servizio ascensori.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.1.28

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.1	Elemento tecnologico	Ascensori e montacarichi
13.1.28	Componente	Pistone a trazione diretta

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pistone a trazione diretta

MODALITA' D'USO CORRETTO

I materiali utilizzati per la realizzazione del pistone devono possedere caratteristiche tecniche rispondenti alle normative vigenti (art.7 del D.M. 22/01/2008 n.37) nonché alle prescrizioni delle norme UNI in ogni caso rispondenti alla regola dell'arte.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.1.31

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.1	Elemento tecnologico	Ascensori e montacarichi
13.1.31	Componente	Porte di piano

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Porte di piano

MODALITA' D'USO CORRETTO

Evitare l'uso improprio dei comandi delle porte per evitare arresti indesiderati della cabina. Le porte di piano devono avere dimensioni minime di 80 cm di larghezza e di 200 cm di altezza per consentire l'ingresso all'interno della cabina (che deve avere un'altezza minima non inferiore a 2 m).

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.1.32

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.1	Elemento tecnologico	Ascensori e montacarichi
13.1.32	Componente	Pulsantiera

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pulsantiera

MODALITA' D'USO CORRETTO

Gli utenti devono evitare urti o manovre violente sulle pulsantiere per evitare malfunzionamenti. In caso di cattivo funzionamento dei comandi evitare di aprire la pulsantiera e rivolgersi al personale addetto alla manutenzione; inoltre gli utenti devono segnalare eventuali anomalie delle spie di segnalazione presenti sulle pulsantiere della cabina o di quelle di piano.

SCHEDE TECNICHE

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

13.1.33

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.1	Elemento tecnologico	Ascensori e montacarichi
13.1.33	Componente	Quadro di manovra

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Quadro di manovra

MODALITA' D'USO CORRETTO

Nel caso di cattivo funzionamento evitare di aprire la morsettiera dove entrano ed escono i conduttori elettrici che consentono il collegamento tra il quadro e tutte le altre apparecchiature per evitare pericoli di folgorazione. Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate da personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti. Nel locale dove è installato il quadro deve essere presente un cartello sul quale sono riportate le funzioni degli interruttori, le azioni da compiere in caso di emergenza su persone colpite da folgorazione.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.1.35

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.1	Elemento tecnologico	Ascensori e montacarichi
13.1.35	Componente	Scheda elettronica per centralina

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Scheda elettronica per centralina

MODALITA' D'USO CORRETTO

Installare la scheda direttamente sulla centralina; nel caso non fosse possibile la scheda può essere installata anche nel quadro di manovra.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.1.36

IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
13.1	Elemento tecnologico	Ascensori e montacarichi
13.1.36	Componente	Serrature

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Serrature

MODALITA' D'USO CORRETTO

Evitare l'uso improprio dei comandi delle porte per evitare arresti indesiderati della cabina. Le porte di piano devono avere dimensioni minime di 80 cm di larghezza e di 200 cm di altezza per consentire l'ingresso all'interno della cabina (che deve avere un'altezza minima non inferiore a 2 m).

CAPITOLO III

Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

1. All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

1. il contesto in cui è collocata;
2. la struttura architettonica e statica;
3. gli impianti installati.

2. Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.

3. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.